

ARRETIPO

CANTIERE

# UNIONE INDUSTRIALI TORINO TURIN, ITALY

Italia+Partners

[WWW.ITALIAANDPARTNERS.IT](http://WWW.ITALIAANDPARTNERS.IT)

COSTRUITA NEL 1876, LA SEDE DELL'UNIONE INDUSTRIALE TORINO HA SUBITO NEL TEMPO UNA SERIE DI AGGIORNAMENTI FINO ALLA PIÙ RECENTE FIRMATA DA ITALIA+PARTNERS E CHE HA RIGUARDATO SIA UN'OPERAZIONE DI RIQUALIFICAZIONE CHE UN INSIEME DI INTERVENTI LEGATI ALLA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI, AL LIGHTING DESIGN E AI RIVESTIMENTI.

Il progetto è stato  
realizzato in collaborazione  
con il Comune di Torino  
e l'Università del  
Sud-Est del Piemonte  
a cura di



Fasi di cantiere con l'allestimento del ponteggio per la sostituzione della facciata vetrata continua

Construction site stages with scaffolding set up for replacing the continuous glazed window



Vista dall'alto dello stato di facciata prima delle opere di pulizia e di mascheramento delle unità esterne di climatizzazione

Top view of the façade before the cleaning and masking works of the external air conditioning units



Vista dell'ingresso dell'edificio, tra via Fanti e via Vela, durante le opere di cantiere

View of the building entrance, between Via Fanti and Via Vela, during the construction site works

TEXT  
GRAZIANO  
SALVALAI

PHOTOS  
FEDERICO  
MOSCHIETTO

**A** seguito di cambiamenti sociali avvenuti nei primi anni del '900, nasce Unione Industriale, ex Lega Industriali Torinesi con lo scopo di tutelare e promuovere gli interessi delle aziende di ogni dimensione e settore di attività. L'edificio è localizzato nell'elegante zona Crocetta, zona a sud di Torino, tra via Vela e via Fanti, caratterizzata da eleganti residenze in stile Art Nouveau. L'edificio originale risale al 1876, disegnato per mano dell'ingegnere Oreste Bollati che realizzò l'abitazione dei Maffei di Boglio e l'attuale palazzina di Unione Industriale, che in origine fu pensata per accogliere le scuderie, rimesse e gli spazi di servizio. L'attuale configurazione moderna dell'edificio fu costruita su progetto dell'ing. arch. Mario Dezzutti e realizzata tra il 1956 e il 1958 adottando soluzioni tecniche all'avanguardia per l'epoca, con strutture portanti in c.a. a grandi luci (15 m) e facciate continue in vetro e alluminio. Di particolare interesse anche

l'utilizzo di materiali di finitura, sia per le facciate che per le parti comuni quali i corridoi, dove i marmi delle pavimentazioni sono stati sapientemente miscelati con particolari effetti geometrici. Successivamente nel 1989 è stato realizzato un ampliamento che ha interessato principalmente i piani interrati. Negli ultimi anni le mutate esigenze funzionali/spaziali e le nuove normative in termini di sicurezza ed efficienza energetica hanno richiesto una riqualificazione generale con soluzioni specifiche in termini di distribuzione interna e di disponibilità di spazi. In tale contesto, nel 2011 è stato incaricato lo studio torinese Italia+Partners il quale ha proposto un progetto strutturato su molteplici e mirate azioni al fine di rafforzare la presenza dell'edificio all'interno del tessuto edilizio torinese, ammodernando e valorizzando le facciate con interventi "taylor-made" nel rispetto del disegno originario.

La principale operazione ha previsto la rimozione

Vista aerea dell'ingresso posto all'incrocio tra via Vela e via Fanti

Aerial view of the entrance located at the intersection of Via Vela and Via Fanti



delle partizioni esterne in vetro alluminio oltre al vetrocemento presente sul vano scale e ascensori, particolarmente deteriorato e soggetto a problematiche legate alla dispersione termica e alla presenza di infiltrazioni d'acqua. La facciata vetrata è stata completamente sostituita con una nuova struttura in alluminio a montanti e traversi e vetrocamera isolante, sempre nel rispetto della geometria esistente di facciata. Il progetto di riqualificazione delle facciate esterne ha previsto inoltre azioni minori ma fondamentali per il miglioramento della qualità dell'architettura quali la pulizia di tutte le superfici murarie, il mascheramento di tutte le unità esterne di climatizzazione con lamiera microforata verniciata con il medesimo tono delle pietre, la rimozione della vecchia canna fumaria presente in facciata e il rifacimento totale dei balconi con relative nuove ringhiere nelle quali sono stati inseriti vasconi per contenere il verde di facciata che, per altro, riprende alcune essenze presenti nel giardino interno. Oltre che all'esterno, il progetto ha riguardato la sistemazione degli spazi comuni, quali corridoi, disimpegni, bagni e sale riunioni, per i quali è previsto la realizzazione di una nuova controsoffittatura, il rinnovamento delle porte degli uffici, nei lunghissimi corridoi che caratterizzano l'assetto planimetrico dei piani, e la pitturazione delle pareti. I mosaici esistenti e presenti nel corpo scale e nello sbarco ascensori (opere originali realizzate in fase di costruzione dell'edificio) sono stati mantenuti inalterati così come le "boiserie" presenti

sulle scale, introducendo velette led a luce radente per enfatizzare le opere. Particolare attenzione è stata posta all'illuminazione degli ambienti tramite il bilanciamento della luce naturale e artificiale con l'inserimento di faretti posizionati a scomparsa all'interno delle gole nere realizzate nei controsoffitti che, nei corridoi, ne enfatizzano la lunghezza. Nei corridoi e nello scalone tutti i marmi della pavimentazione sono stati restaurati e levigati. Il corpo illuminante, incassato nelle gole, scelto per la maggior parte degli ambienti di passaggio della palazzina, è dotato di un'ottica miniaturizzata, a elevato comfort visivo, che utilizza il principio fisico della sorgente puntiforme generando un'emissione di luce circolare. All'interno dei bagni invece è stato utilizzato un faretto rettangolare ideato e disegnato da Matteo Italia nel 2020, con corpo illuminante in metallo bianco ed emissione di luce indiretta a led. Gli ambienti di maggiore rappresentanza quali la hall, le sale riunioni principali e la sala consiglio, sono state analizzate e progettate a 360° dall'illuminazione agli arredi su misura cercando di connetterle con un unico "fil rouge" con la scelta delle stesse finiture e dei colori. La hall è stata rinnovata integralmente a esclusione dei pavimenti che sono stati solo mantenuti originali e ravvivati attraverso levigatura e lucidatura. Anche in questo spazio è stato realizzato un nuovo controsoffitto, rivestiti nuovamente il bancone e l'armadio con pannelli in noce canaletto, e combinazioni di lastre di laminato nero e colore blu laccato. Le nuove sale riunioni ad angolo, che ora godono

1. Vista del prospetto da via Vela. Al centro la nuova facciata vetrata come elemento di raccordo con la villa storica

1. View of the elevation from Via Vela. In the centre, the new glazed façade as a connecting element with the historic villa

2. Vista di scorcio del prospetto su via Vela. In evidenza il sistema di mascheratura delle unità di climatizzazione esterne

2. Glimpse view of the elevation on Via Vela. The masking system of the exterior air conditioning units is highlighted

3. Scorcio di una delle nuove sale riunioni in prossimità della nuova facciata su via Fanti

3. Glimpse of one of the new meeting rooms near the new glazed façade on Via Fanti

4. Dettaglio della soluzione di parapetto adottata per il prospetto su via Fanti per l'integrazione del verde

4. Detail of the guardrail solution adopted for the elevation on Via Fanti for green integration





Fase di demolizione e ricostruzione delle partizioni interne per l'adeguamento funzionale-spaziale e degli impianti

Demolition and reconstruction stage of the interior partitions for functional-spatial and plant adaptation

Fase di posizionamento dei profili metallici a sostegno del controsoffitto in lastre di cartongesso

Positioning stage of metal profiles to support the false ceiling in plasterboard slabs



**LOCATION:** Torino  
**YEAR:** 2021  
**TYPE:** competition - winning project  
**CLIENT:** Unione Industriali Torino  
**AREA:** 3,060 m<sup>2</sup>  
**PROJECT:** arch. Matteo Italia - Italia+Partners  
**TEAM:** arch. Matteo Italia, arch. Vincenzo Italia, arch. Carolina De Lucia, arch. Emilio Pantò, arch. Camilla Chaverra, arch. Gisele Chauvet  
**PHOTO CREDIT:** Federico Moschietto  
**WORKS MANAGEMENT:** arch. Matteo Italia  
**STRUCTURAL PROJECT:** ing. Mirko De Viti  
**BUILDING COMPANY:** ICZ spa Gruppo Intercostruzioni  
**FAÇADES:** Frea&Frea srl  
**PHOTOS:** Italia+Partners

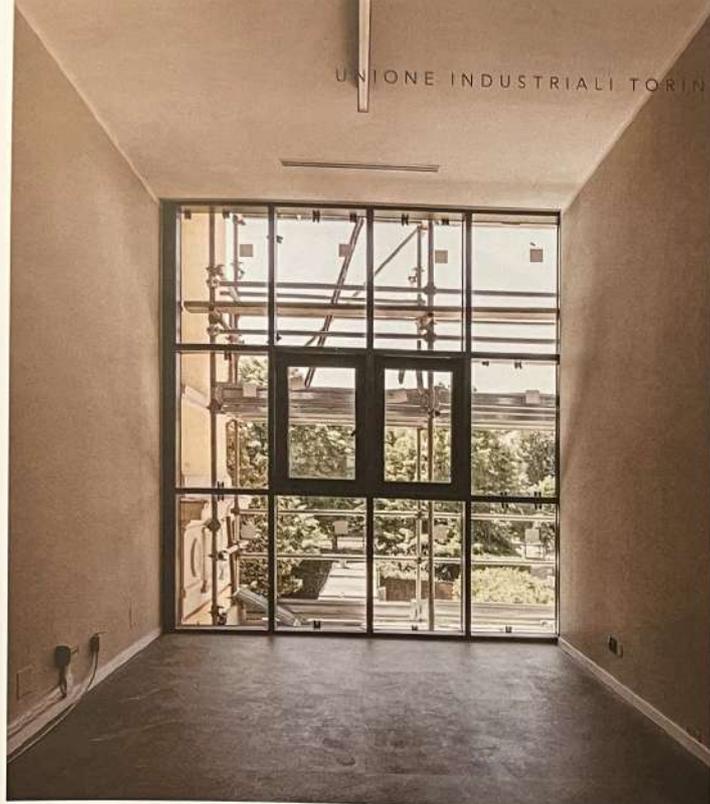


Opere di controsoffittatura del lungo corridoio distributivo nei vari piani

False ceiling works of the long distribution corridor in the various floors

di un'ampia visuale sulla città grazie alle nuove facciate in vetro, sono state totalmente riviste. Per il pavimento è stato utilizzato una piastrella in grès, di grande formato, effetto marmo calacatta, al centro della stanza è posizionato un tavolo centrale, sempre su disegno dello studio, in noce canaletto e gambe in metallo, e una controparete in noce canaletto rivestito in velluto blu. Il più importante locale della palazzina di Unione Industriali, dove vengono svolte abitualmente le riunioni di direzione, è la sala del consiglio generale situata al 2° piano. Il monumentale tavolo centrale realizzato appositamente su progetto dello studio ospita sedici postazioni ed è realizzato in noce canaletto con porzione centrale in grès effetto marmo calacatta oro. L'eleganza della stanza è enfatizzata dalla presenza di

un prezioso arazzo d'epoca di dimensioni circa 5x3 m mentre sulle restanti pareti la boiserie con un'altezza di 120 cm in mdf laccato nero opaco e tessuto in velluto di colore blu tesato, utilizzato anche nelle nuove sale riunioni ad angolo al primo e secondo piano. Per ottimizzare il comfort visivo della sala consiglio sono state progettate luci indirette per l'illuminazione delle pareti, corpi illuminanti "wall washer" per enfatizzare la presenza dell'arazzo, fari led a scomparsa posizionati nella gola nera di soffitto che segue il perimetro del tavolo oltre a una lampada a soffitto a led integrata nel controsoffitto al centro della sala. L'impianto di raffrescamento è stato riprogettato e integrato con un sistema di ventilazione meccanica controllata per un miglior comfort termico e di qualità dell'aria.



Vista dall'interno verso la nuova facciata vetrata. Al centro, perfettamente integrate nel disegno complessivo, le cornici delle ante apribili

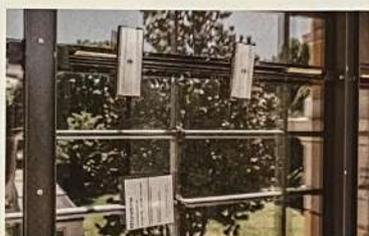
View from the interior towards the new glazed façade. The frames of the opening leaves are in the centre, perfectly integrated into the overall design

Vista della nuova vetrata continua d'angolo realizzata verso la corte interna

View of the new continuous corner glazed window built overlooking the inner courtyard



Immagini di dettaglio della posa della facciata vetrata  
Detail images of the installation of the glazed façade



## LE FACCIATE CONTINUE

L'idea progettuale del disegno di facciata parte dalla volontà di riprendere la scansione della vetrata originaria cercando di enfatizzarne ulteriormente la verticalità e lo slancio in altezza. A tale scopo, è stata accentuata la profondità dei profili montanti verticali in grigio piombo che definiscono la facciata e si alternano alle lastre di vetro isolante. Il sistema di vetrata è perfettamente integrato nell'edificio con elementi in lamiera verniciata, del medesimo colore dei montanti, per rivestire pensiline, pilastri e tutti gli elementi che non erano di particolare pregio definendo un elegante contrasto con le lastre di pietra beige della facciata esterna. La profondità dei profilati tubolari, scelta in conformità al calcolo statico secondo normativa vigente e in base al tipo di vincolo strutturale, è variabile e pari a 125 e 150 mm con traversi da 130 e 155 mm, mentre la sezione in vista del profilo è di 50 mm.

Il fissaggio dei vetri è garantito meccanicamente

mediante appositi fermavetro e relative copertine. Al fine di garantire l'aspetto estetico voluto è stata realizzata una matrice ad-hoc con profondità aumentata rispetto ai profili standard a sostegno delle vetrazioni caratterizzate da lastre con camera isolante con vetro esterno 66.1 ad alto isolamento acustico, intecapedine da 16 con gas Argon e distanziatore a bordo caldo, vetro interno 44.2 a elevato abbattimento acustico con trattamento basso emissivo.

La nuova facciata si caratterizza per una trasmittanza termica del vetro pari a  $1,0 \text{ W/m}^2\text{K}$ ; trasmissione luminosa pari al 67%, fattore solare pari al 41% e abbattimento acustico del solo vetro pari a 49 dB. Il valore di trasmittanza termica calcolato del sistema di facciata è pari a  $1,40 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Il controllo della luce naturale è demandato a un sistema di tende a rullo in tessuto bianco incassate nel constrosoffitto. Le ante apribili presenti in facciata sono dotate di sistema anti-ribalta e costruite con l'impiego di profilati in lega di alluminio perfettamente integrate nel disegno di facciata. La larghezza del telaio fisso è di 75 mm, mentre quella dell'anta a sormonto è pari a 77,5 mm rendendo il profilo dell'anta apribile praticamente quasi invisibile dall'esterno.